

DENTOSOFIA :

TERAPIA CARATTERIZZATA DA

UN'APPROCCIO UMANISTICO ALL'ARTE DENTISTICA,

UTILIZZANTE TECNICHE FUNZIONALI

E PONENTE IN EVIDENZA IL LEGAME TRA

L'EQUILIBRIO DELLA BOCCA, L'EQUILIBRIO DELL'ESSERE UMANO

E IN MODO PIU' VASTO QUELLO DEL MONDO INTERO.

# Paroles

LETTERA D'INFORMAZIONE  
DELLA SCUOLA DI FORMAZIONE ALLA DENTOSOFIA

ottobre 2002 - n.1

"Paroles" è una pubblicazione  
della Sodisapf Formation  
Siret: 392 346 318 00018  
Concezione/Progetto grafico  
Calories Montpellier

PAGINE 2-3

## Caso clinico

Trattamento di una  
patologia di III classe

da parte del Dott. Michel Montaud  
Testimonianza del paziente  
Arthur G.

PAGINA 3

## Attualità

I futuri docenti  
in corso di formazione  
Comunicato stampa

PAGINA 4

## Testimonianza

Dott. Frédéric Dumas  
«La mia esperienza pratica  
della Dentosofia»

## Pratica

I prossimi corsi di formazione  
Alcuni strumenti di supporto  
a vostra disposizione



Ecole de formation à la Dentosophie

3, rue Richer de Belleval - 34000 Montpellier

Tél.: 00 33 4 67 04 55 04 - Fax : 00 33 4 67 52 50 24

E-mail : dentosophie@wanadoo.fr

www.dentosophie.com

L'odontoiatria come disciplina sembra particolarmente scoraggiata di fronte alle patologie di III classe. Tutti sappiamo che quest'occlusione non è fisiologica ma di solito non facciamo altro che constatarla e adattarci alla situazione. In effetti, in tutto il corso di studi c'è stato insegnato e ribadito che la sola soluzione per rimediare a questa malformazione sia la chirurgia ortognatica seguita da un trattamento "multi-attacco" quando il paziente ha raggiunto l'età adulta. La sola soluzione? Nel caso clinico presentato in questo numero, la correzione di questa malformazione

## editoriale

mediante apparecchi funzionali ha dato dei risultati edificanti! Dobbiamo tuttavia sottolineare che nei casi di vere III classi scheletriche i risultati non siano altrettanto spettacolari. Ma anche quando l'intervento chirurgico risulta indispensabile ci sembra necessario prima di ogni azione correggere le disfunzioni osservate (posizione della lingua, respirazione nasale, ecc.).

**Dott. Michel Montaud**



La "mascella del boxer". Non è facile da vivere quando si è... esseri umani!

# Caso clinico

TRATTAMENTO DI UNA PATOLOGIA DI III CLASSE DA PARTE DEL DOTT. MICHEL MONTAUD

**A**lcuni di voi, tra coloro che hanno seguito i corsi di formazione, si ricorderanno forse del caso clinico presentato con il nome, poco elegante lo ammetto, di "il

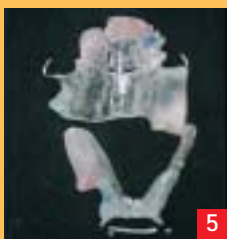
mio boxer". Quando incontrai questo paziente per la prima volta, aveva quarant'anni e presentava effettivamente una dismorfosi di III classe molto pronunciata e



particolarmente inestetica. (diapositive 1, 2 e 3).



## Svolgimento del trattamento



### 1. tappa

#### Placche a piste di Planas

Ho cominciato il trattamento di questo paziente mettendogli delle placche a pista di Planas.

Accompagnando la mandibola in avanti, si otteneva un leggero contatto incisivo ben centrato. (diapositiva n.4) che portava il paziente a far scivolare in avanti la mandibola.

Il primo obiettivo è stato di "lasciar passare" il morso crociato incisivo con delle piste di Planas che avevano la particolarità, dalla parte mascellare, di presentare una vite orizzontale per spingere i

quattro incisivi superiori e, dalla parte mandibolare, una vite trasversale con una banda vestibolare per far entrare gli incisivi inferiori (diapositive n.5 e 6).

In tre settimane abbiamo constatato come il morso crociato sia stato leggermente corretto; il contatto avviene solo a livello degli incisivi (diapositiva N°7).



### 2. tappa

#### Conformatore n.5

Ho preparato dei provvisori parziali superiori ed inferiori (diapositive n.8, 9 e 10) che ho sistemato in bocca per permettere i

movimenti di lateralità - i suoi primi movimenti di lateralità, poiché questo paziente non aveva mai provato in tutta la sua vita quella sensazione!

(diapositive n.11, 12 e 13). Dopo la posa delle piste, il trattamento è proseguito con un attivatore conformatore n.5 per ottenere il risultato visibile sulla diapositiva n.14.

Sono trascorsi sei mesi tra la foto 7 e la 14: possiamo facilmente notare la differenza tra il lavoro alquanto meccanico delle piste e quello funzionale dell'attivatore. Il trattamento con l'attivatore prosegue durante tutto il lavoro di protesi fino all'ottenimento del seguente

## I FUTURI FORMATORI IN CORSO DI FORMAZIONE!

### COMUNICATO STAMPA

Diverse pubblicazioni si sono interessate negli ultimi mesi al nostro metodo, in particolare Rêel, una rivista dedicata principalmente alla psicologia e al benessere, che ha pubblicato un'intervista completa dal titolo "Quando la terapia dentistica incontra la psicoterapia".



Vi abbiamo preparato una tiratura speciale dell'articolo come supplemento a questa lettera.

Dal 6 all'11 maggio 2001 una sessione di formazione per formatori ha riunito quindici medici chirurghi dentisti che esercitano seguendo il metodo della dentosofia e che desiderano a loro volta diventare formatori. Questi incontri permettono di verifi-

care la qualità e la chiarezza dell'informazione destinata ai futuri corsisti e di perfezionarla.

I punti forti di quest'incontro saranno oggetto di un resoconto dettagliato in un prossimo numero della nostra lettera.



14



15



16



17

risultato (diapositive n.15, 16 e 17) nel giro di 18 mesi.

Il proseguimento del trattamento si rivela a volte necessario a seguito del lavoro protesico per permettere di risolvere il problema di base.

### TESTIMONIANZA DEL PAZIENTE ARTHUR G., 40 ANNI.

Dalla cosiddetta "età della ragione" sono stato cosciente della mia differenza, la quale tuttavia non aveva turbato i medici che si sono occupati della buon'igiene orale della mia bocca durante tutti quegli anni!

Ero in prognatia, il mio labbro inferiore presentava una protuberanza molto pronunciata (penso che il dottor Montaud non esiterà a servirsene come illustrazione dei suoi testi!)

Oltre la differenza fisica, i miei denti erano molto accavallati e si spezzavano di continuo...

Da adulto mi è successo di traslocare molte volte e i dentisti che ho incontrato si sono rivolti a me tutti circa allo stesso modo prendendo delicatamente in mano la punta del mio mento:

"Lo sapete che, al giorno d'oggi, tagliando la mascella inferiore qui e qui, si ottengono dei buoni risultati?"

"Ci sono dei rischi?"

"Minimi! Siccome si fa formare come una S ad un nervo della mascella inferiore, vi sono dei casi, rarissimi beninteso, in cui il rischio è di assistere alla caduta del labbro inferiore."

(Ci tengo a precisare che alcuni medici non hanno menzionato questo rischio).

La mia risposta con il tempo era ben colaudata: "Grazie dottore, vado a rifletterci su..."

Un giorno la mia strada incrociò quella di Michel (da quando il dottore mi ha detto che avevo lo stesso profilo e la stessa den-

tatura del suo boxer, ci diamo del tu!).

Mi ha parlato dell'attivatore.

E' vero che la mia esperienza di paziente e in seguito di studente "dilettante" d'agopuntura mi ha permesso di capire meglio quest'approccio...

...ho quindi iniziato quest'anno di trattamento. All'inizio, durante la giornata, utilizzavo l'attivatore con una regolarità molto relativa: ammetto che mi prendevo raramente i 20 minuti di tempo raccomandati per dedicarsi a questi esercizi. Nei primi tempi inoltre ho avuto delle notti un po' difficili. Poi è arrivato il momento in cui mi sono abituato all'attivatore. Sono rimasto proprio deluso quando il dottore, alla fine del trattamento, mi ha invitato a smettere.

Può essere che ciò vi faccia sorridere ma avevo l'impressione che la mia testa (interiormente) si stesse trasformando. Continuavo ad essere molto impetuoso ma notavo che stavo diventando più riflessivo, con una migliore capacità d'analisi; in breve, mi sentivo diverso; cose che mi erano sembrate difficili stavano diventando addirittura semplici. Vi avevo avvertito che vi avrei fatto sorridere!

Dovessi ricominciare da capo, mi precipiterei a farlo...Spero che la mia umile testimonianza possa essere utile al lavoro dei dottori Montaud e Mathieu, e mi auguro soprattutto che queste poche righe possano permettere ai genitori di intervenire senza esitazioni nel senso della piena salute dei loro figli....

Arthur G.

# Testimonianza

Frédéric Dumas e chirurgo-dentista  
a Nîmes (30).  
Pratica la Dentosofia  
da alcuni anni

## «La mia esperienza pratica della Dentosofia»

All'inizio seguivo il concetto globale di dentosofia più che i corsi stessi, dato che la mia professione mi soddisfaceva sempre meno sia dal punto di vista pratico che sul piano relazionale. Durante la formazione mi è sembrato davvero di "ripetere gli studi", in breve tempo però, cosa che mi fu difficile visto che stavo seguendo contemporaneamente tutto il ciclo di Planas a Barcellona. Nei primi corsi mi sembrava di non possedere tutte le informazioni pratiche e tecniche. È successo che assieme alle prime esperienze collezionate con questo metodo, che non ho esitato ad applicare da subito, il semplice buon senso mi ha permesso di risolvere gran parte di queste problematiche. Inoltre, ho compreso progressivamente come la relazione con il paziente diveniva automaticamente diversa: la discussione passa dal campo tecnico a quello di "presa di coscienza". Le difficoltà mi arrivavano allora da domande quali "che dire?" o "devo dirlo?". Anche in questo caso, immergermi nel metodo

mi è sembrato il modo migliore per superare i dubbi. Le indicazioni ricevute agli stage, che non mi sembravano molto chiare in un primo momento, lo divennero con l'esperienza e la conversazione con il paziente s'instaura e si svolge sempre più naturalmente.

Le altre osservazioni che potrei formulare riguardano un piano più personale. La dentosofia mi permette di essere ancor più me stesso nell'esercizio della professione. Il linguaggio che ho con i pazienti è divenuto più vero. Sento che parlo molto con il mio "essere" e non più con il mentale che esprime puramente le nozioni. La relazione con il paziente è diventata più sincera e lo stress professionale è di conseguenza diminuito considerevolmente. Di nuovo, ciò che inizialmente mi sembrava poco chiaro (per esempio "che con questo metodo il terapeuta si occupa della propria terapia") mi è apparso di una limpidezza perfetta.

Dott. Frédéric Dumas

## Parole di...anonimo

*"L'ignoranza è l'inizio dell'intolleranza".*

## PRATICA

### I prossimi corsi di formazione

#### Formazione di base

Durante tutto l'arco dell'anno sono proposti degli incontri di impostazione prettamente clinica.

La formazione prevede quattro incontri di due giornate, il venerdì e il sabato. Ecco le prossime date:

LYON

- 1 □ 24/25 - 01 - 2003
- 2 □ 14/15 - 03 - 2003
- 3 □ 11/12 - 04 - 2003
- 4 □ 06/07 - 06 - 2003

#### Perfezionamento

##### GIORNATA DI INCONTRO

incentrata su  
domande/risposte  
11 gennaio 2003 -Lyon

##### STAGE ANNUALE A DAKAR

Dal 19 al 26 /04/2003  
Dakar (Sénégal)

##### STAGE DI PREPARAZIONE PER I FORMATORI ALLA DENTOSOFIA

Dal 25/05 al 01/06/2003

*Per informazioni su questi corsi: Scuola di formazione alla Dentosofia.*

### Degli strumenti di supporto per la vostra pratica.

Vi potete procurare dei documenti utili alla vostra pratica professionale quotidiana, come le "Cartelle d'analisi psico-fisiologica", che vi guidano nel formulare la vostra diagnosi e nel definire il tipo di trattamento, o ancora il depliant "L'equilibrio della bocca, punto chiave per l'avvenire dell'essere umano" che, presentando in modo sintetico il metodo, vi permette di spiegare chiaramente ai vostri pazienti ciò che questo trattamento mette in gioco.

Informazioni e tariffe presso la nostra Scuola di Formazione alla Dentosofia.